

## L'ENERGIA CHE CI UNISCE

### L'IMPEGNO DI TERNA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'impegno per l'ambiente e per uno sviluppo sempre più sostenibile nasce dalla consapevolezza che il mandato di una grande azienda infrastrutturale come Terna, che realizza opere e servizi elettrici di interesse pubblico, non può prescindere da una sensibilità sempre maggiore nei confronti del patrimonio ambientale e paesaggistico del Paese.

La realizzazione dell'elettrodotto "Sorgente-Rizziconi"<sup>1</sup> risponde a questa strategia. La sua entrata in servizio permetterà all'Italia di **evitare emissioni nell'atmosfera pari a circa 700 mila tonnellate di CO<sub>2</sub> ogni anno**, grazie all'utilizzo di impianti più efficienti e tecnologicamente avanzati, e alle minori perdite di rete.

#### Dall'esigenza di sviluppo della rete a un dialogo condiviso con le istituzioni locali

Nel 2003 Terna pianifica un nuovo collegamento tra la Sicilia e la Calabria. Per i successivi 5 anni, in modo del tutto volontario, è stato portato avanti un serrato dialogo con le istituzioni e gli enti locali che ha visto il susseguirsi di quasi **100 incontri tra Terna, le Regioni, le Province di Reggio Calabria e di Messina, e tutte le Amministrazioni comunali** (8 per la Provincia di Reggio Calabria e 13 per Messina) territorialmente interessate dall'intervento. Al termine del processo tutti i Comuni interessati hanno espresso parere di massima favorevole all'ipotesi progettuale di un nuovo collegamento mediante deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali.

#### Progettare un'infrastruttura in modo sostenibile

In fase progettuale Terna ha tenuto in forte **considerazione un insieme di indicatori sociali, ambientali e territoriali**, per valutare i potenziali effetti della linea elettrica nel territorio e per determinare i "fattori di condizionamento" morfologico, umano, ambientale e culturale rispetto alla predisposizione del tracciato. L'analisi del contesto iniziale è stata utilizzata per individuare l'alternativa migliore per il collegamento tra la Sicilia e la Calabria.

#### Gestire l'impatto ambientale nella costruzione dell'opera

**Il cavo sottomarino:** Gli impatti ambientali nella realizzazione del cavo sottomarino sono risultati minimi. Per ovviare a un potenziale danneggiamento delle posidonie sul fondale marino si è optato per l'utilizzo di collari fissati al fondale con appropriati dispositivi di ancoraggio, collocati manualmente dai sommozzatori. L'operazione ha consentito di **evitare danneggiamenti delle posidonie sia durante sia dopo la posa dei cavi** e impedire che la presenza del cavo possa comportare danni all'ambiente circostante e agli organismi viventi.

**L'area siciliana dell'opera.** Per la realizzazione la stazione di Villafranca Terna ha coinvolto volontariamente, fin dall'avvio dei lavori di sbancamento, l'ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente), per analizzare il materiale di risulta e decidere la sua destinazione. La sistemazione del sito ha richiesto poi soluzioni geotecniche e strutturali diversificate per la massima sicurezza

dell'impianto, che è stato sottoposto a un monitoraggio topografico, geotecnico e strutturale continuativo. Per l'elettrodotto Terna si è impegnata volontariamente all'utilizzo di **sostegni tubolari monostelo (45) per ridurre l'impatto visivo e l'occupazione del suolo** di 10 volte rispetto ai tralicci tradizionali.

**L'area calabrese dell'opera.** La galleria è stata costruita con accorgimenti e criteri anti-sismici. Per realizzare il pozzo verticale, che congiunge la galleria alla stazione, è stata stimata una produzione di materiale inerte per oltre 100.000 metri cubi. Nella fase di esecuzione si è riusciti a limitare il quantitativo a 70.000 metri cubi. Di questi, circa il 43% è stato utilizzato per **rinaturalizzare la cava San Giovanni**, vicino alla stazione di Scilla. In particolare, la cava ha necessitato un consistente intervento di bonifica, poiché negli anni si era trasformata in una discarica abusiva. L'area interessata dall'elettrodotto non era soggetta a vincolo archeologico. Tuttavia, in casi di potenziale interferenza, come nel caso delle Grotte di Tremusa, si è optato per la **costruzione dell'opera sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici** al fine di garantire la salvaguardia di eventuali reperti archeologici.

**L'avifauna.** Il canale di Sicilia costituisce un "ponte sul Mediterraneo" attraverso il quale molte specie animali, di ambiente acquatico e terrestre, compiono la propria migrazione. Terna ha effettuato studi e monitoraggi approfonditi in particolare sul movimento migratorio dello Stretto di Messina, che consentono di affermare che **la presenza degli elettrodotti, sia in Sicilia sia in Calabria, non hanno influito negativamente sulla presenza e sul transito degli uccelli migratori**. Per prevenire la potenziale interferenza con l'avifauna, le fasi di costruzione sono state programmate in periodi dell'anno specifici, in modo da non coincidere con i periodi di migrazione dell'avifauna. In particolare, sono stati salvaguardati i periodi di migrazione primaverile e autunnale.

**Le dismissioni di vecchie infrastrutture.** La realizzazione dell'opera consentirà di **dismettere 114 km di vecchie linee elettriche** per un totale di **circa 400 tralicci** e un recupero di 2.500 tonnellate tra acciaio, alluminio, vetro e calcestruzzo per un peso complessivo di circa 10 Statue della Libertà

#### L'impatto sociale

La realizzazione dell'opera ha avuto significative ricadute occupazionali: sono state circa 150 le aziende coinvolte (il 90% italiane) con circa **2mila persone coinvolte**.

### **Sviluppo della rete elettrica e rispetto per il territorio**

---

La realizzazione di nuove infrastrutture ha permesso a Terna di demolire, dal 2010 ad oggi, 600 km di vecchie linee, 98 km solo nel 2015, liberando più di 2.200 ettari di terreno. Accanto agli effetti positivi in termini di sicurezza del servizio e di costo finale dell'energia elettrica, **lo sviluppo della rete, inoltre, determina una riduzione delle emissioni da parte del sistema elettrico**: con la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di sviluppo 2015 si stima una riduzione delle emissioni del settore pari – a regime - a circa 15.000.000 di tonnellate annue di CO<sub>2</sub>, in particolare 400.000/500.000 tonnellate attraverso la riduzione delle perdite, fino a 8.000.000 di tonnellate per il miglioramento del mix produttivo e fino a 7.000.000 di tonnellate per la connessione di impianti da

fonte rinnovabile. La politica ambientale di Terna si è tradotta nella sigla dei **Protocolli** d'Intesa con le principali associazioni ambientaliste (**WWF Italia, LIPU, Legambiente**) per migliorare i criteri ambientali nelle attività di pianificazione e sviluppo della rete, con particolare riguardo alla minimizzazione degli impatti sulla **biodiversità**.

### Migliori risultati di sempre per i principali indicatori di sostenibilità

---

Nel corso del 2015 Terna ha ottenuto risultati ambientali e sociali che, in molti casi, sono i migliori di sempre. Tra questi, l'incidenza delle perdite di SF<sub>6</sub> - un gas con un effetto serra molto potente utilizzato come mezzo di isolamento all'interno di alcune apparecchiature elettriche - sul totale dell'installato, scesa allo 0,44% (0,55% nel 2014), suo minimo storico; le emissioni dirette di CO<sub>2</sub> diminuite del 14% (66.799,4 tonnellate equivalenti; erano 77.361 nel 2014) e l'intensità carbonica (emissioni di CO<sub>2</sub> rapportate ai ricavi) scesa dell'8,5%. La percentuale di rifiuti riciclati è salita al 92% (81% nel 2014).

Questo impegno, che si accompagna all'attenzione per le proprie persone e per un modello di gestione che si posiziona fra le best practice a livello globale, ogni anno trova conferma nel riconoscimento ricevuto dai principali indici borsistici internazionali di sostenibilità come FTSE4Good (Global e Europe), STOXX ESG, Axia (Ethical e CSR), ECPI (Ethical Global, Euro, EMU), MSCI (Global e Europe Sustainability), ASPI Eurozone, Ethibel (Excellence, Sustainability Europe) oltre che negli indici italiani FTSE ECPI Italia SRI Benchmark e Italia SRI Leaders. Nel corso dell'ultimo decennio sono saliti da 2 a 10 gli indici di sostenibilità di rilevanza internazionale in cui è inclusa Terna.

Nel settembre 2015, in particolare, **Terna** ha ottenuto il miglior risultato di sempre e addirittura il **primato mondiale**, diventando **Industry Leader del settore delle Electric Utilities** del prestigioso indice **Dow Jones Sustainability**. Un risultato confermato a inizio 2016 che posiziona la società al vertice della sostenibilità internazionale: a gennaio, infatti, Terna è stata l'unica azienda italiana a entrare nella **Gold Class del Sustainability Yearbook 2016** pubblicato da RobecoSAM, l'agenzia internazionale di rating che valuta le performance di sostenibilità delle oltre 2.000 maggiori imprese mondiali.